

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - AQIS016004**

**ISTITUTO SUPERIORE "AMEDEO D AOSTA"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
AQTF01601L	
II A	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQIS016004	0.0	0.9	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è prevalentemente medio-alto; i nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati sono lo 0,6 %, percentuale pari alla media regionale.</p> <p>Dal documento per la rilevazione della fascia di complessità si rileva che la percentuali di alunni stranieri è del 10,19%: essi tuttavia non presentano particolari problematiche a livello linguistico e di integrazione; quasi sempre si tratta di seconde generazioni di comunità rumene e macedoni.</p> <p>Anche gli studenti diversamente abili ( percentuale 2,31%) sono ben integrati. La scuola rappresenta un centro di aggregazione e socializzazione per studenti provenienti dalla città e dai comuni limitrofi, anche in considerazione del fatto che è collocata all'interno di un polo scolastico cittadino.</p> <p>Nella città sono presenti diverse forme di associazionismo (sportivo, culturale, musicale, volontariato, religioso), un cinema, teatri, auditorium, strutture sportive, l'Università, un ITS, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio.</p>	<p>Il tessuto sociale e urbanistico della città è stato completamente ridisegnato dopo il sisma del 2009.</p> <p>Sebbene i quartieri periferici siano stati quasi completamente ripopolati, il centro storico è ancora disabitato e le uniche attività presenti sono legate alla ristorazione e all'intrattenimento.</p> <p>Molte persone vivono ancora nel Progetto Case, costituito da quartieri satellite lontani dal centro e tra loro non collegati, oltre che privi di strutture di aggregazione.</p> <p>Le difficoltà di aggregazione e di socializzazione hanno causato l'incremento di comportamenti a rischio , come ad esempio l'abuso di alcol tra i giovanissimi.</p> <p>La dispersione sul territorio e le difficoltà nei collegamenti rendono problematica la fruizione di attività culturali, ricreative e sportive.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola è situata in un capoluogo di regione. Le nuove richieste del territorio legate alla ricostruzione materiale e al rilancio del tessuto produttivo rappresentano l'orizzonte di riferimento per le scelte formative dell'istituto e, in prospettiva, un concreto sbocco occupazionale per gli studenti . Tra le risorse del territorio, significativa è la presenza della Università con le sue facoltà tecnico-scientifiche e l'ITS per l'Efficienza Energetica, che rappresentano la naturale prosecuzione del percorso di studi dei settori tecnologico ed economico dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate. Confindustria, le Camere di Commercio, il Centro per l'impiego collaborano fattivamente con l'Istituto per l'orientamento professionale e l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro. Nel territorio è presente un CPIA con il quale è possibile stabilire intese per la lotta alla dispersione scolastica e il rientro in formazione di adulti e giovani-adulti.</p>	<p>La peculiarità del territorio è legata al sisma del 2009, che ha quasi completamente distrutto il patrimonio abitativo, monumentale e pubblico nella città e nei 59 piccoli borghi del cratere, causando una profonda disgregazione sociale e culturale e la completa compromissione tessuto economico del territorio. Il tasso di disoccupazione tuttavia è allineato alla media nazionale e il dato appare negativo se si considera che la ricostruzione post sisma dovrebbe generare lavoro e possibilità straordinarie di occupazione. I danni del sisma e la concomitante crisi economica planetaria hanno determinato la chiusura o il ridimensionamento di molte aziende e realtà produttive del territorio, con conseguenze importanti in termini di percentuali di inoccupati e disoccupati, di qualità della vita dei singoli e della comunità nel suo insieme, di coesione sociale. La crisi dell'Ente locale di riferimento ha ridimensionato le possibilità di intervento dello stesso, che di fatto si limita alla manutenzione ordinaria degli edifici e al fabbisogno delle utenze di energia elettrica, acqua, gas. L'impoverimento del tessuto economico e produttivo ha limitato anche le possibilità della scuola di progettare esperienze significative di alternanza scuola-lavoro. Il numero degli alunni impegnati in stage ed alternanza è sceso drasticamente rispetto alle altissime percentuali degli anni novanta e primi anni duemila.</p>
---	---

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto: AQIS016004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.992,00	84.521,00	5.936.020,00	212.763,00	145.384,00	6.387.680,00

Istituto: AQIS016004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	1,3	92,9	3,3	2,3	100,0

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	52,9	44,6	52,8
	Totale adeguamento	47,1	55,4	46,9
Situazione della scuola: AQIS016004		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura scolastica, composta da tre lotti separati, non è di recente costruzione ma presenta spazi ampi e luminosi e abbastanza funzionali, anche se in alcuni casi (per le classi prime che arrivano fino a 30 alunni), lo spazio delle aule risulta appena sufficiente. Gli edifici, accessibili ai disabili, non presentano evidenti criticità sotto il profilo della sicurezza. Oltre ai laboratori delle diverse specializzazioni del tecnologico (chimica, elettronica ed ed elettrotecnica, informatica, meccanica e meccatronica) sono presenti 2 laboratori informatici pluridisciplinari, un'aula conferenze dotata di dispositivi multimediali con 60 posti a sedere, un auditorium da 192 posti, un piccolo studio di registrazione con numerosi strumenti musicali a disposizione degli studenti, due biblioteche, una palestra utilizzata anche da società sportive esterne e un campo da calcetto di recente costruzione. La scuola si trova all'interno di uno dei due poli scolastici cittadini: risulta perciò facilmente raggiungibile con mezzi pubblici sia dagli studenti provenienti dalla periferia cittadina che da quelli provenienti dai comuni limitrofi. La scuola dispone di fondi per spese di investimento da utilizzare per l'ammodernamento dei laboratori e delle strumentazioni informatiche. Le famiglie sostengono i costi dei viaggi di istruzione e versano un contributo volontario annuale destinati a sostenere i costi dell'attività amministrativa e didattica.</p>	<p>Le strumentazioni informatiche e multimediali della scuola, seppur di buona qualità, necessitano di un ammodernamento e risultano inutilizzati alcuni laboratori e macchinari di meccanica risalenti agli anni novanta. Alcuni laboratori (chimica ed elettronica) devono essere riorganizzati degli spazi e delle strumentazioni. Alcuni locali devono essere sgomberati e destinati a diverso uso. Permane la difficoltà a reperire fondi da parte di privati diversi dalle famiglie e a coinvolgere Enti Locali ed Enti pubblici nel finanziamento di progetti scolastici. Gli edifici sono stati oggetto negli ultimi anni di interventi finalizzati al miglioramento sotto i profili della sicurezza e dell'accessibilità. La percentuale di fondi Miur destinata alla retribuzione accessoria del personale è esigua. Mancano fondi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa provenienti dallo stato.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: AQIS016004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AQIS016004	98	89,1	12	10,9	100,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	7.632	91,4	719	8,6	100,0
ABRUZZO	29.632	90,6	3.083	9,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto: AQIS016004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AQIS016004	-	0,0	11	11,2	30	30,6	57	58,2	100,0
- Benchmark*									
L'AQUILA	85	1,8	823	17,8	1.735	37,5	1.981	42,8	100,0
ABRUZZO	577	2,7	4.578	21,7	7.851	37,3	8.060	38,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AQIS016004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AQIS016004	85,3	14,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: AQIS016004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AQIS016004	29	31,5	21	22,8	16	17,4	26	28,3
- Benchmark*								
L'AQUILA	873	25,0	920	26,4	635	18,2	1.061	30,4
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
L'AQUILA	44	88,0	-	0,0	6	12,0	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	189	84,0	2	0,9	34	15,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	8,1	6,9
	Da 2 a 3 anni	11,8	9,5	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	76,5	82,4	79
Situazione della scuola: AQIS016004	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,4	23	24,2
	Da 2 a 3 anni	23,5	21,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	23	15,4
	Più di 5 anni	23,5	32,4	26,7
Situazione della scuola: AQIS016004		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale ha in altissima percentuale un incarico a tempo indeterminato, che ne assicura la stabilità e continuità. Risulta infatti che il 33% del personale lavora stabilmente nell'Istituzione Scolastica da più di 10 anni. Le competenze professionali sono tipiche delle diverse specializzazioni.</p> <p>Anche la Dirigenza dell'istituto si è caratterizzata, negli anni, per continuità e stabilità.</p> <p>Nel 2011 è nato L'Istituto Superiore "A. D'Aosta" dalla fusione dell'Istituto Tecnico Industriale - Liceo delle Scienze Applicate "D'Aosta" con il Tecnico Commerciale "Rendina " e l'ITASS "E. Di Savoia". Le diverse anime dell'Istituto, che inizialmente faticavano a dialogare, hanno definitivamente avviato un percorso di piena integrazione .</p>	<p>Il dato più evidente nell'analisi socio-anagrafica del personale è l'età avanzata: quasi il 57% del personale ha più di 55 anni. Bassissima è la percentuale di docenti con età compresa tra 35 e 44 anni (8%); del tutto assente personale con meno di 35 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

studenti stranieri e diversamente abili

FASCE COMPLESSITA'-09152015104352.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AQIS016004	81,8	87,7	82,0	93,9	84,5	92,5	83,7	90,3
- Benchmark*								
L'AQUILA	80,8	80,7	79,1	88,2	79,5	77,5	80,3	81,4
ABRUZZO	76,1	79,1	75,4	78,2	75,5	79,8	75,0	77,2
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: AQIS016004	30,8	38,5	23,4	18,2	37,0	35,8	36,4	27,4
- Benchmark*								
L'AQUILA	28,0	31,2	31,2	31,0	30,7	34,5	34,2	31,4
ABRUZZO	28,4	30,2	30,5	29,7	29,1	30,6	29,6	29,1
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AQIS016004	100,0	91,3	97,8	93,3	100,0	93,3	91,3	100,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	96,9	95,6	96,4	96,6	93,5	97,1	95,2	98,0
ABRUZZO	91,5	92,5	90,2	89,0	94,1	95,9	91,3	92,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AQIS016004	33,3	21,7	26,7	53,3	36,4	50,0	45,7	34,8
- Benchmark*								
L'AQUILA	15,6	16,4	18,0	22,6	16,6	18,1	20,7	17,8
ABRUZZO	17,5	19,0	19,9	19,3	18,6	19,3	19,4	17,4
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: AQIS016004	12,0	35,4	21,5	19,0	12,0	0,0	1,7	33,3	33,3	16,7	14,2	0,8
- Benchmark*												
L'AQUILA	13,1	38,3	25,4	15,0	8,2	0,0	16,5	39,1	24,8	10,6	8,8	0,3
ABRUZZO	15,3	39,1	26,3	11,9	7,3	0,1	14,5	38,9	25,4	12,3	8,6	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: AQIS016004	5,9	23,5	58,8	0,0	11,8	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
L'AQUILA	11,1	23,1	29,9	21,4	14,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ABRUZZO	8,4	24,4	30,2	19,0	18,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: AQIS016004	15,0	27,5	22,5	25,0	10,0	0,0	8,1	37,1	32,3	14,5	8,1	0,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	3,4	23,0	28,6	24,7	17,3	3,0	4,5	24,1	30,4	24,3	15,4	1,3
ABRUZZO	5,6	24,1	28,9	21,4	18,0	2,0	5,6	23,0	29,7	22,3	17,9	1,5
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AQIS016004	9,0	4,3	5,1	0,9	1,6
- Benchmark*					
L'AQUILA	5,8	4,3	9,4	3,8	2,8
ABRUZZO	3,0	2,5	3,5	3,9	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AQIS016004	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1
- Benchmark*					
L'AQUILA	1,5	0,3	1,1	0,3	0,7
ABRUZZO	0,7	0,7	0,7	1,7	0,4
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AQIS016004	0,0	2,3	3,2	0,9	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	7,1	7,4	6,0	1,0	1,0
ABRUZZO	7,3	5,0	3,9	1,3	0,7
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AQIS016004	37,5	7,1	9,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	1,8	1,3	1,3	0,7	0,1
ABRUZZO	3,3	2,2	1,7	0,8	1,0
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: AQIS016004	9,5	5,6	7,9	1,7	0,8
- Benchmark*					
L'AQUILA	7,7	4,1	4,5	1,7	1,3
ABRUZZO	5,9	3,6	3,6	2,2	0,8
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: AQIS016004	15,4	3,2	0,0	2,1	1,4
- Benchmark*					
L'AQUILA	3,1	2,4	4,0	2,3	1,0
ABRUZZO	3,7	3,2	3,2	2,4	1,4
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'Istituto Tecnico, gli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Nelle classi del triennio si riscontra un maggior successo formativo con percentuali di ammissione alla classe successiva nettamente superiori soprattutto in relazione alla media nazionale. Positiva la media degli studenti, che nell'istituto Tecnico si trasferiscono in entrata nelle classi prime.</p> <p>Nel Liceo Scienze Applicate la media degli studenti ammessi alla classe successiva rientra nella normalità rispetto alle classi prime e terze. In relazione alle votazioni conseguite all'esame di stato l'Istituto Tecnico è inferiore alla media per le votazioni da 60 a 80 mentre si colloca in posizioni più elevate per votazioni da 81 a 100.</p> <p>La percentuale degli studenti che si iscrive all'Università è più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli studenti che si iscrivono all'Università riescono comunque a conseguire CFU. Nessuno studente con nessun CFU. Anche l'inserimento nel mondo del lavoro risulta essere soddisfacente nonostante la crisi generale a cui si aggiunge quella specifica del territorio come descritto nella sezione CONTESTO</p>	<p>Nell'Istituto Tecnico gli studenti con sospensione del giudizio nelle classi prime e seconde sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Nel Liceo delle Scienze Applicate la media degli studenti non ammessi alla classe successiva è maggiore nelle classi seconde e quarte. Sempre nel Liceo la media degli studenti con sospensione del giudizio è piuttosto elevata, quasi il doppio nelle classi seconde e quarte. Sia nell'Istituto Tecnico che nel Liceo Scienze Applicate la percentuale di studenti che abbandona nel corso del primo anno o si trasferisce è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quanto riguarda il voto conseguito agli esami di maturità nel Liceo Scienze Applicate è elevata la percentuale degli studenti con votazione tra 60 e 70, nella media la percentuale degli studenti con votazione da 71 a 90, decisamente bassa la percentuale degli alunni con votazione da 91 a 100. Mancano studenti con la lode.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risulta essere un punto di riferimento nel territorio per l'Istruzione Tecnologica e scientifica considerata l'alta percentuale delle iscrizioni nelle classi prime, essendo una scuola con locali, attrezzature e laboratori efficienti in grado di garantire un'ottima preparazione e le giuste conoscenze, competenze ed abilità per il successo formativo in termini di occupabilità e prosecuzione degli studi all'Università. Tuttavia si rileva qualche criticità in tutte le classi, ma in particolare nelle classi del biennio, dovuta a trasferimenti ed abbandoni nel corso dell'anno o ad inizio anno. Su questo punto si rende necessaria un'analisi attenta per capire le cause del fenomeno e per studiare strategie didattiche orientative ed educative rivolte a tutte le classi con attenzione particolare alle classi prime e seconde frequentate da studenti di giovane età, che ancora hanno bisogno di essere supportati per capire bene il proprio talento ed i propri punti di debolezza. Si rilevano elevate sospensioni del giudizio in materie ricorrenti come Matematica, Lingua Inglese e qualche materie specifica di indirizzo.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQTF01601L - II A	6	2	0	0	2	3	4	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQIS016004	60,0	20,0	0,0	0,0	20,0	30,0	40,0	10,0	0,0	20,0
Abruzzo	20,5	27,6	21,6	13,6	16,8	43,7	17,6	7,6	13,2	18,0
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rilevano punteggi leggermente superiori in italiano nelle classi del Tecnico (rispetto all'area Sud Italia) e in matematica nelle classi del Liceo (rispetto alla media regionale e all'area Sud).</p> <p>La quota di alunni del Liceo collocata nei livelli 1-2 in italiano e matematica è significativamente al di sotto della media regionale.</p> <p>La quota di alunni del Tecnico collocata nei livelli 1-2 in italiano è inferiore rispetto alla media regionale; inoltre, nella stessa disciplina gli alunni di livello 5 superano leggermente la media regionale e significativamente la media dell'area Sud Italia.</p> <p>La variabilità dei risultati tra le classi dell'Istituto, sia in italiano che in matematica, è significativamente più bassa rispetto ai valori dell'area Sud e della nazione.</p> <p>All'interno delle classi si rileva una varianza maggiore.</p>	<p>Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La quota di alunni del Liceo collocata nel livello 5 in italiano è leggermente al di sotto della media regionale e in matematica è significativamente inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>La quota di alunni del Tecnico collocata nel livello 1 in matematica è doppia rispetto alla media nazionale ed è superiore rispetto ai valori regionali; il distacco si ripresenta a livello 5, la cui percentuale è inferiore sia alla media regionale, sia soprattutto rispetto alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato rimanda chiaramente ai punti critici; in particolare si riferisce alla difficoltà nel raggiungimento di esiti almeno in linea con le scuole con background socio-economico e culturale simile. Inoltre, appare evidente l'assenza di alunni di livello 5 in matematica al Liceo e la percentuale doppia, rispetto ai valori nazionali, di alunni di livello 1 in matematica nelle classi del Tecnico. Migliora decisamente la situazione se ci si sposta ad analizzare i valori di bassa varianza tra le classi dell'Istituto, sia liceali che tecniche.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta con una griglia puntuale, valida per tutti gli indirizzi, il comportamento, il rispetto delle regole e della persona, la frequenza, l'impegno e la partecipazione di tutti gli studenti al dialogo educativo ed alle iniziative progettuali. Si organizzano numerosi eventi relativi al rispetto della legalità dell'ambiente, alla prevenzione del bullismo, alla conoscenza dei principali eventi storici del territorio, alla conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità professionali a livello territoriale, nazionale ed europeo, alla conoscenza delle regole di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e dei laboratori, alla conoscenza delle problematiche relative all'educazione alla salute ed all'educazione stradale.	Occorre potenziare la collaborazione scuola famiglia sottolineando l'importanza del Patto educativo di corresponsabilità. La mancanza di continuità didattica dovuta al cambio continuo dei docenti in alcuni indirizzi a causa della contrazione del personale scolastico a volte non permette di raggiungere gli obiettivi prefissati. Si sente la necessità di potenziare la didattica orientativa nelle classi del biennio per sviluppare l'autonomia di iniziativa e la conoscenza del proprio valore e di migliorare il livello delle competenze chiave e renderlo omogeneo ed uniforme in tutte le classi dell'Istituto

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate . La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti grandi concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
AQIS016004	66,5	66,5
55,3	L'AQUILA	64,3
64,3	48,6	ABRUZZO
56,6	56,6	41,9
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AQIS016004	25,0	36,7	38,3	31,2	30,8	38,0	50,7	23,0	26,3	6,1	59,7	34,2
- Benchmark*												
L'AQUILA	60,6	33,1	6,3	35,0	37,5	27,5	53,6	28,5	17,9	58,0	21,9	20,1
ABRUZZO	66,6	27,0	6,4	41,5	37,2	21,3	55,9	27,7	16,4	64,3	20,5	15,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AQIS016004	61,7	28,3	10,0	44,6	19,2	36,3	55,1	11,7	33,1	3,0	15,1	81,8
- Benchmark*												
L'AQUILA	72,4	21,3	6,3	47,1	25,4	27,5	54,0	25,3	20,7	55,7	20,1	24,2
ABRUZZO	69,6	22,1	8,3	54,4	22,9	22,7	57,6	21,4	20,9	63,5	17,1	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AQIS016004	65,4	34,6
L'AQUILA	72,3	27,7
ABRUZZO	74,7	25,3
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AQIS016004	66,3	58,3
- Benchmark*		
L'AQUILA	74,5	53,0
ABRUZZO	76,8	61,9
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQIS016004	istituto tecnico	32,7	38,7	20,7	7,3	0,7	0,0
- Benchmark*							
L'AQUILA		30,8	38,4	22,3	7,6	0,6	0,3
ABRUZZO		30,9	37,2	22,2	8,6	0,8	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
AQIS016004	36,6		42,3		38,9	
- Benchmark*						
L'AQUILA	36,3		37,5		30,7	
ABRUZZO	42,3		41,2		34,3	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
AQIS016004	13,5	20,8	30,2	21,9	13,5	0,1	9,6	22,9	34,9	13,3	19,3	0,0	12,2	14,6	26,8	39,0	7,3	0,1
- Benchmark*																		
L'AQUILA	16,7	15,6	25,9	26,5	15,3	0,0	14,2	23,2	24,3	19,4	18,9	0,0	15,3	16,3	24,3	33,2	10,8	0,1
ABRUZZO	14,9	17,2	29,6	25,4	13,0	0,0	15,1	20,7	29,9	19,8	14,6	0,0	15,1	16,9	29,4	30,4	8,1	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
AQIS016004	9,5	38,5	9,5	15,0	27,5	13,3	29,6	12,8	13,3	31,0	10,3	28,7	17,8	10,9	32,2
- Benchmark*															
L'AQUILA	10,6	40,8	13,8	8,0	26,8	9,0	41,8	15,1	8,0	26,1	11,1	40,9	22,0	8,2	17,8
ABRUZZO	8,2	42,5	9,9	9,5	30,0	7,2	45,5	11,2	7,8	28,3	8,0	51,1	9,7	8,8	22,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
AQIS016004	0,0	18,5	81,5	1,5	23,2	75,4	1,1	18,4	80,5
- Benchmark*									
L'AQUILA	2,7	14,6	82,6	4,1	12,5	83,4	3,5	10,8	85,8
ABRUZZO	2,8	14,1	83,1	3,6	12,7	83,7	4,8	13,4	81,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: AQIS016004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AQIS016004	42,5	25,0	11,5	7,5	8,5	1,5	3,5	0,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	52,7	12,7	13,9	6,4	6,5	2,8	4,8	0,1
ABRUZZO	58,2	8,9	15,8	5,6	6,2	2,7	2,4	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: AQIS016004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AQIS016004	42,9	16,3	17,2	5,9	10,3	2,0	4,4	1,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	50,4	12,0	18,0	5,0	7,5	3,3	3,7	0,2
ABRUZZO	59,2	8,3	15,5	5,0	6,2	3,0	2,7	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: AQIS016004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
AQIS016004	38,5	20,7	17,8	13,8	4,0	2,3	2,9	0,0
- Benchmark*								
L'AQUILA	55,2	11,7	16,7	5,2	5,0	2,3	3,8	0,1
ABRUZZO	57,4	7,7	17,0	4,3	6,2	3,1	4,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro quali stage, formazione non universitaria o tecnico-superiore e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' alto e superiore alla media nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono da ritenersi soddisfacenti.	La scomparsa (quasi totale) del polo lavorativo tecnologico, punto di forza della città negli anni passati, non permette la collocazione stabile ed immediata nel mondo del lavoro dei ragazzi diplomati e laureati. Il numero di studenti diplomati nel periodo di riferimento che hanno iniziato un rapporto di lavoro risulta significativamente più basso rispetto ai parametri di riferimento e più lunghi i tempi di attesa.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il monitoraggio che la scuola effettua sui risultati a distanza da risultati positivi. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono buoni. Anche l'inserimento nel mondo del lavoro subito dopo il diploma risulta essere soddisfacente anche se rallentato dalla crisi economica e dalla particolare condizione di disagio del territorio dovuta al sisma dell'aprile 2009.

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, universitaria) in modo da essere sempre pronta ad apportare correzioni e miglioramento nell'ambito dell'offerta formativa la cui mission è quella di garantire la piena realizzazione della persona umana ed il successo formativo di tutti.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	36,4	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	4,3	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	30,4	33,4
	Alto grado di presenza	45,5	45,7	40,5
Situazione della scuola: AQIS016004		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	30,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	11,1	10,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	44,4	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	25,6	40,3
Situazione della scuola: AQIS016004		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:AQIS016004 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,7	82,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,7	78,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	63,6	76,1	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,6	76,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,6	76,1	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,5	58,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	63	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	34,8	23,1
Altro	No	0	6,5	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:AQIS016004 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	66,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	59	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	61,5	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	59	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	53,8	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	55,6	56,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	55,6	53,8	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	17,9	26
Altro	No	11,1	12,8	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto sociale.le attività del POF sono sempre progettate in raccordo con il curricolo di Istituto	la scuola non ha individuato traguardo di competenza degli studenti perchè gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dal Ministero e non è richiesto dal contesto sociale locale.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	0	13	21,7
	Medio - alto grado di presenza	18,2	41,3	37,8
	Alto grado di presenza	81,8	41,3	36,1
Situazione della scuola: AQIS016004		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	48,7	37,9
	Alto grado di presenza	33,3	30,8	36,3
Situazione della scuola: AQIS016004		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:AQIS016004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	91,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	71,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	100	65,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	54,5	54,3	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	100	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81,8	52,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	81,8	63	51,8
Altro	No	0	4,3	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:AQIS016004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	92,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	55,6	76,9	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	55,6	51,3	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	94,9	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	43,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	61,5	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	59	48,8
Altro	No	0	0	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione dell'istituto prevede i dipartimenti. Gli insegnanti si riuniscono in dipartimenti per elaborare le proposte per la programmazione didattica di ciascuna materia e di ciascuna fascia di classi definendo, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli obiettivi dell'apprendimento in termini di conoscenze, competenze e abilità che l'alunno deve conseguire, individuando e descrivendo il livello minimo necessario per la promozione alla classe successiva; il livello alto per la dichiarazione di eccellenza;</li> <li>- gli obiettivi dell'insegnamento in termini di contenuti minimi e gli strumenti di formazione, di controllo e di verifica da adottare;</li> <li>- le proposte per la formazione e l'aggiornamento.</li> </ul> <p>Successivamente i docenti stilano la programmazione individuale secondo i criteri condivisi nei dipartimenti; i coordinatori, dopo l'insediamento dei consigli di classe, elaborano la programmazione di classe raccogliendo tutti i dati in una scheda predefinita</p> <p>Tale scheda, sottoscritta da tutti i docenti del Consiglio, contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la descrizione dettagliata della classe,</li> <li>- le fasce di livello desunte dai test d'ingresso, per le prime classi, e dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente, per le classi successive;</li> <li>- atteggiamenti condivisi da assumere nei confronti della classe;</li> <li>- strumenti di verifica e criteri di valutazione;</li> <li>- eventuali attività di recupero e sostegno;</li> <li>- la descrizione di eventuali casi particolari (BES, diversabilità)</li> <li>- attività integrative</li> </ul>	<p>Non sono present strumenti per l'analisi dei bisogni formativi in riferimento al contesto di scuola e sociale.</p> <p>Manca l'elaborazione di un repertorio di indicatori sulla base dei quali possa essere effettuata un'analisi della progettazione didattica e la sua eventuale valutazione e revisione.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	34,8	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	19,6	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	45,7	56,9
Situazione della scuola: AQIS016004	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	53,8	56,2
Situazione della scuola: AQIS016004	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,7	73,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	10,9	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	15,2	21,2
Situazione della scuola: AQIS016004		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	74,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	15,4	19,7
Situazione della scuola: AQIS016004		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	67,4	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	10,9	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	21,7	23,7
Situazione della scuola: AQIS016004		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	69,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	23,1	23,6
Situazione della scuola: AQIS016004		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nel curricolo sono valutati tutti gli aspetti che attengono alla personalità e alla maturazione dell'alunno: padronanza dei contenuti disciplinari, competenze, comportamenti quali rispetto delle regole e delle persone, autonomia, partecipazione alla vita scolastica. La valutazione avviene utilizzando indicatori condivisi esplicitati nel POF.

Dopo la valutazione intermedia degli studenti (quadrimestrale o pentamestrale) vengono posti in essere interventi didattici specifici: corsi di recupero in orario extracurricolare e pausa didattica con attività di rinforzo e potenziamento in orario curricolare. Gli studenti con debito formativo sostengono una prova di verifica al termine del corso di recupero, il cui esito viene comunicato formalmente alla famiglia.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele solo per alcune discipline e non sono state elaborate griglie comuni per la valutazione delle prove di verifica in corso d'anno. L'utilizzo di prove autentiche in situazione e rubriche di valutazione per la verifica e la valutazione delle competenze non è diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti di dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e di tutti gli indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	47,8	64,3
	Orario ridotto	0	6,5	8,7
	Orario flessibile	45,5	45,7	27
Situazione della scuola: AQIS016004		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	12,8	50,6
	Orario ridotto	11,1	7,7	11,9
	Orario flessibile	88,9	79,5	37,5
Situazione della scuola: AQIS016004		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AQIS016004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	26,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,2	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	13,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,2	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:AQIS016004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	92,3	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,6	38,5	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,1	5,1	2,6

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO**

<b>Istituto:AQIS016004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	95,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,6	73,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO**

<b>Istituto:AQIS016004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	100	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	88,9	87,2	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	5,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

**Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nella scuola sono presenti n. 20 laboratori, tutti funzionanti. Ogni laboratorio ha un docente referente che si relaziona con l'U.Te. della scuola per quanto riguarda la manutenzione, il rinnovamento e l'acquisto dei materiali. Oltre ai laboratori di indirizzo, sono presenti spazi attrezzati con supporti didattici utilizzabili da tutti gli alunni (es. n.2 biblioteche, aula polifunzionale, n.2 laboratori informatici pluridisciplinari, auditorium).</p> <p>Tutti gli studenti hanno la possibilità di fruire degli spazi comuni.</p> <p>Il tempo scuola ordinario è integrato in corso d'anno con attività extracurricolari a carattere disciplinare, culturale, sportivo che si svolgono in orario pomeridiano.</p>	<p>L'Istituto si compone di tre edifici vicini ma non tutti collegati, per cui lo spostamento dei docenti ed alunni da un edificio all'altro per esigenze legate all'uso dei laboratori denota qualche criticità.</p> <p>L'organizzazione dell'orario scolastico è in parte condizionata dagli orari dei mezzi pubblici, considerata l'alta pendolarità degli studenti ed l'ampiezza del territorio interessato.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?



La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per le sue caratteristiche ordinamentali, pone in primo piano la didattica laboratoriale per tutte le materie di indirizzo .</p> <p>In generale, la scuola propone una didattica eclettica , caratterizzata dall'integrazione di diverse tecniche e strategie: lezione frontale, lavoro di gruppo, problem solving , esercitazioni pratiche.</p> <p>Frequente è anche l'uso dei laboratori per la realizzazione o la fruizione di prodotti multimediali, la ricerca e l'interazione in rete.</p>	<p>Dato l'alto numero di studenti nelle classi, soprattutto nelle classi prime, non sempre è possibile utilizzare modalità didattiche che implicano una gestione flessibile degli spazi e la destrutturazione del gruppo classe .</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQIS016004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	32,3	46,5	44,9
Azioni costruttive	20	26,6	29,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	55,8	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AQIS016004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,5	53,8	53,2
Azioni costruttive	n.d.	35	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55	39,5	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AQIS016004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,9	44,2	43,5
Azioni costruttive	13	25,6	26,5	27,9
Azioni sanzionatorie	38	32,4	34,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQIS016004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	42,3	43,9	47,3
Azioni costruttive	27	28,8	27,2	27,2
Azioni sanzionatorie	36	36,1	37,2	38,4



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: AQIS016004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	30,53	4,7	4,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	31,25	3,6	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	21,02	3,7	3,5	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	28,77	3,1	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:AQIS016004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	15,81	27	37,3	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQPS01601E	Liceo Scientifico	73,2	107,7	108,4	118,4
L'AQUILA		71,8	88,4	95,3	100,7
ABRUZZO		66,4	71,6	86,6	91,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AQTD01601A	Istituto Tecnico	125,3	130,9	171,6	152,2
AQTE01601T	Istituto Tecnico	-	-	149,2	116,1
AQTF01601L	Istituto Tecnico	132,7	123,6	148,6	135,5
L'AQUILA		148,8	143,5	143,7	168,4
ABRUZZO		118,8	120,5	123,9	135,8
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pone grande attenzione alla dimensione educativa, promuovendo il dialogo, l'ascolto, il recupero dei comportamenti negativi e la valorizzazione delle positività.

La scuola cura la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e i docenti, tramite il patto d'aula; applica strategie per la promozione di competenze sociali (lavori di gruppo, assegnazione di ruoli, tutoring tra pari).

Gli studenti sono responsabilizzati attraverso attività pratiche di cura di spazi, organizzazione di eventi e attività, collaborazione strutturata per il raggiungimento di obiettivi comuni.


Non vi è evidenza di comportamenti di particolare gravità sotto il profilo disciplinare.

Tutte le problematiche relative al comportamento vengono condivise con le famiglie a tutti i livelli degli OO.CC. e attraverso comunicazioni individuali programmate e non. Assenze o ritardi "anomali" o frequenti vengono immediatamente segnalati alle famiglie, con richiesta di giustificazione scritta.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le assenze dalle lezioni e i ritardi in classe si verificano per problemi legati al trasporto, soprattutto nei mesi invernali vista la caratteristica del territorio tipicamente montano.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti attraverso progetti internazionali e nazionali e di istituto (es. Progetto Mobilità Leonardo, Prog. regionale GLOBE, prog. Teatro ecc). Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,3	21,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,7	67,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	10,8	13,9
Situazione della scuola: AQIS016004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari e adotta uno stile educativo orientato a favorire accoglienza, sensibilità e senso di responsabilità nei confronti dei portatori di Bisogni Educativi Speciali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Personalizzati viene monitorato e verificato periodicamente. Nell'ambito delle attività curricolari vengono poste in essere strategie per lo sviluppo della "lingua per lo studio" per gli studenti stranieri. I temi interculturali e la valorizzazione della diversità sono presenti in modo trasversale nella didattica delle discipline.	La scuola non organizza attività extracurricolari finalizzate a promuovere il successo formativo degli studenti stranieri. Non sono presenti figure di sistema con funzioni di coordinamento per le problematiche e le iniziative centrate sui bisogni di alunni portatori di bisogni educativi speciali.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AQPS01601E	4	48
AQTD01601A	0	0
AQTE01601T	0	0
AQTF01601L	22	264
Totale Istituto	26	312
L'AQUILA	6,4	62,8
ABRUZZO	5,6	56,0
ITALIA	6,5	58,3



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:AQIS016004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	78,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	15,2	14,7
Sportello per il recupero	No	45,5	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90,9	80,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	13	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	45,5	45,7	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	27,3	13	18,6
Altro	No	0	13	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:AQIS016004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	64,1	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	12,8	13
Sportello per il recupero	No	66,7	64,1	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	94,9	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	10,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	55,6	61,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	10,3	23,3
Altro	No	0	15,4	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:AQIS016004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,5	50	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	21,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,6	71,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	90,9	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	41,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90,9	63	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	93,5	91
Altro	No	0	8,7	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:AQIS016004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	51,3	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	15,4	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	55,6	46,2	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	71,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	48,7	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	88,9	74,4	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	92,3	87,2
Altro	No	0	12,8	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola supporta le difficoltà di apprendimento attraverso l'organizzazione di corsi di recupero in orario extracurricolare, giornate/periodi dedicati al recupero e/o consolidamento in orario curricolare o attraverso interventi didattici organizzati per gruppi di livello. Gli interventi di recupero sono sempre seguiti da verifiche strutturate e comunicazione dell'esito delle verifiche alle famiglie.</p> <p>Le attività di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze e di sviluppo di attitudini/interessi rientrano nella progettualità extracurricolare e nell'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>La scuola non organizza forme di sostegno all'apprendimento diverse da quelle per classi/gruppo come sportelli, tutoring, studio individuale assistito per l'impossibilità di sostenerne i costi.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: AQIS016004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	64,7	43,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	35,3	24,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	41,2	74,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	47,1	55,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	47,1	31,1	32,3
Altro	No	5,9	14,9	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sostiene la continuita' con la scuola secondaria di primo grado programmando incontri informativi con gli studenti e attivita' strutturate a carattere laboratoriale con gli insegnanti della secondaria di secondo grado. Cura la trasmissione di informazioni sul percorso formativo degli studenti attraverso l'esame dei fascicoli informativi degli studenti e incontri con i docenti. Particolare attenzione e' riservata a garantire la continuita' dei percorsi degli alunni diversamente abili.	Una difficolta' oggettiva nelle attivita' di continuita' e' data dalle caratteristiche del territorio aquilano, particolarmente esteso e frammentato dal punto di vista dell'abitato. Mancano forme strutturate di monitoraggio dei risultati da un ordine all'altro di scuola.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: AQIS016004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	41,2	45,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,6	60,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,2	43,2	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,1	97,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	35,3	24,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	58,8	56,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	88,2	85,1	82,4
Altro	No	0	13,5	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate sia ai percorsi di studio successivi che all'inserimento nel mondo del lavoro. L'orientamento in uscita si realizza sia attraverso momenti informativi (conferenze, seminari) sia attraverso momenti formativi (tirocini, stage, visite).  
Di norma, vengono organizzate anche attività rivolte alle famiglie degli studenti.  
La scuola monitora i percorsi successivi degli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti percorsi di orientamento strutturati che coinvolgano classi diverse da quelle terminali.  
La didattica orientativa è presente, ma non diffusa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono curate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola organizza iniziative finalizzate all'orientamento in uscita. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola denota un profilo ben delineato, sia per le caratteristiche ordinamentali che per il forte radicamento sul territorio: l'istituto è uno dei più antichi della città e vanta legami pluridecennali con aziende, università, enti pubblici ed enti locali.</p> <p>Tra il personale è evidente un marcato legame identitario con l'Istituto.</p> <p>Personale, studenti e famiglie dell'istituto sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione dei processi chiave della scuola.</p> <p>Tra il personale, sono presenti profili professionali diversi e di alto livello che collaborano fattivamente alla progettualità dell'istituto.</p> <p>Le priorità e la missione dell'Istituto sono definite nel POF e sono condivise sia all'interno della comunità scolastica che dalle famiglie e dai ragazzi. Il documento, rielaborato annualmente, è pubblicato sul sito della scuola.</p>	<p>I profondi mutamenti nella tessuto sociale, economico e culturale determinati dal sisma del 2009 e dalla crisi economica nazionale e globale non hanno prodotto un significativo mutamento nelle priorità e negli obiettivi dell'istituto, nel senso di una curvatura rispetto ai nuovi bisogni emergenti sia in termini di competenze da promuovere che di rinnovamento della funzione dell'intera istituzione scolastica nell'ambito della realtà locale.</p> <p>I processi comunicativi all'interno della scuola devono essere migliorati e deve essere promossa una maggiore assunzione di responsabilità da parte del personale.</p> <p>Appare poco valorizzata l'immagine della scuola e della sua progettualità all'interno della comunità cittadina.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica annualmente i propri obiettivi attraverso la programmazione didattica e disciplinare di dipartimento e la progettualità extracurricolare.</p> <p>La coerenza tra la progettualità e l'allocazione di risorse si realizza attraverso l'individuazione in sede di OOC di criteri di priorità.</p> <p>Vengono delineati alcune linee di sviluppo del Pof coerenti con il profilo e la tradizione dell'istituto.</p>	<p>Manca un modello di pianificazione strategica sul medio e lungo periodo, sia in termini di miglioramento dei processi gestionali ed educativi che in termini di investimenti di risorse finalizzati al successo formativo degli studenti.</p> <p>Non c'è evidenza di strumenti di monitoraggio dei processi gestionali né un piano generale di sviluppo.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,5	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	18,8	26,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	12,5	25	28,7
	Più di 1000 €	31,3	23,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS016004		Più di 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AQIS016004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	n.d.	73,1	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	n.d.	26,9	26,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AQIS016004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,06	72,66	74,79	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AQIS016004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,12	82,41	84,26	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AQIS016004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,92	33,35	34,95	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AQIS016004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,03	47,5	48,97	47,79



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	93,2	92,6
Consiglio di istituto	No	11,8	17,6	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17,6	18,9	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	11,8	16,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	10,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	29,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	1,4	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,8	70,3	73,4
Consiglio di istituto	No	35,3	55,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,8	21,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	9,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,5	62,2	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	64,7	66,2	54
Il Dirigente scolastico	Si	17,6	8,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	14,9	25,5
I singoli insegnanti	No	17,6	24,3	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,7	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	11,8	17,6	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	5,9	5,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,6	81,1	77,1
I singoli insegnanti	No	17,6	20,3	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	94,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	17,6	40,5	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	5,9	8,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,9	36,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	74,3	73,3
Consiglio di istituto	No	41,2	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,5	36,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	9,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	2,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,5	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	47,1	62,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	76,5	78,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,4	27	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,2	32,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	29,4	25,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	35,3	25,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	4,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,7	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	5,9	13,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto: AQIS016004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,5	87,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	58,8	41,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	17,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	31,1	31,9
I singoli insegnanti	No	0	6,8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:AQIS016004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	54,7	41,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,2	12,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	62,86	26,6	30,9	30,5
Percentuale di ore non coperte	37,14	30,8	20,9	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:AQIS016004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	3	21,4	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,38	2,5	6,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,81	54,7	47,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	49,81	21,3	22,9	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita': esiste lo staff di presidenza con compiti di collaborazione con la Dirigente Scolastica, l'Ufficio Tecnico, i coordinatori di dipartimento, l'Amministratore di Sistema, i coordinatori e segretari di tutti i consigli di classe, il coordinatore del gruppo H e le funzioni strumentali. Anche tra il personale ATA la suddivisione dei compiti è distinta chiaramente, con una differenziazione di aree tematiche.</p> <p>La ripartizione del FIS tra ATA e docenti è nel rapporto 30% - 70% (fonte: contratto integrativo di Istituto): il personale ATA percepisce dunque una percentuale più alta rispetto a scuole con background omogeneo su scala provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di personale docente e Ata che percepisce il FIS è marcatamente più alta rispetto ai benchmark.</p> <p>La ripartizione del FIS destinato alle FS è in linea con una significativa percentuale su base provinciale (Nel 31% di scuole con background omogeneo le FS percepiscono più di 1000 euro).</p> <p>Nei processi decisionali appare valorizzata la funzione del Collegio dei docenti.</p>	<p>La percentuale dei docenti e soprattutto di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS è bassa.</p> <p>L'impatto delle assenze del personale sull'organizzazione è molto marcato .L'alta percentuale di assenze coperte con ore non a pagamento (a disposizione per il Decreto Abruzzo) è riferibile all'incidenza significativa di assenze brevi e saltuarie. Nei processi decisionali appare di poco rilievo il ruolo dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: AQIS016004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	13,12	12,23	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AQIS016004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	27332,50	8697,1	11129,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AQIS016004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	505,64	153,59	188,95	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:AQIS016004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,39	13,95	22,72	27,17



### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AQIS016004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	12,2	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,8	10,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,8	20,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	29,4	40,5	31,5
Lingue straniere	0	41,2	41,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	0	14,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,8	12,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,8	16,2	17,6
Sport	0	5,9	5,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,3	35,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	41,2	28,4	20,6
Altri argomenti	0	47,1	39,2	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto: AQIS016004 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,4	3,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:AQIS016004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	2,90	40,2	32,5	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:AQIS016004 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: AQIS016004
Progetto 1	Ha permesso ad una alunna con gravi patologie di seguire il corso di studio e sostenere gli esami di stato con esito positivo
Progetto 2	Rivolto a docenti genitori e alunni offrendo sostegno psicologico e prevenzione dei disturbi psichici e dipendenze
Progetto 3	Permette di sviluppare negli studenti e nei docenti la consapevolezza e importanza della prevenzione e sicurezza nel posto di lavoro

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	58,8	27	29,4
	Basso coinvolgimento	17,6	28,4	19
	Alto coinvolgimento	23,5	44,6	51,6
Situazione della scuola: AQIS016004		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano su alcune tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: in particolare, la progettualità dell'istituto dimostra una grande attenzione ai temi del disagio e dell'inclusione.</p> <p>La presenza di un grande ambito progettuale trasversale è indicativo del tentativo e della volontà di realizzare un curriculum basato sull' integrazione delle competenze.</p> <p>Emerge un buon coinvolgimento di professionalità esterne nella progettualità dell'istituto.</p> <p>La scuola si impegna nel raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR (contributi da famiglie, fondi europei e regionali)</p>	<p>All'interno di poche aree tematiche si rileva una marcata ampiezza (numerosità) dei progetti e un indice di frammentazione degli stessi molto più elevato rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Questo dato è confermato da un elevato indice di spesa per alunno.</p> <p>I progetti hanno una durata più bassa rispetto ai benchmark di riferimento: un anno contro una durata media da due a tre anni nelle aree provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>L'indice di spesa per i tre progetti ritenuti prioritari è bassissimo.</p> <p>Dalla lettura integrata dei dati emerge la necessità di migliorare la visione strategica, investendo prioritariamente su poche attività ritenute significative per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. E' presente una chiara definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non chiaramente strutturato. Le risorse economiche e materiali sono destinate alla realizzazione di molteplici attivita' e necessitano di una piu' accurata finalizzazione. Deve essere migliorata la visione strategica e sul lungo periodo. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AQIS016004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: AQIS016004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,8	13,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	1,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	21,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	29,4	28,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	29,4	35,1	39
Inclusione studenti con disabilità	0	0	16,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,4	1,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	17,6	9,5	11,5



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:AQIS016004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	23,2	36,4	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:AQIS016004 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AQIS016004</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	34	54,7	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AQIS016004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	0,8	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli insegnanti partecipano a iniziative di formazione esterne alla scuola: MIUR, USR, reti di scuola, associazioni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca un'analisi dei bisogni formativi del personale e una pianificazione strategica della formazione in servizio-

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza le competenze del personale e nell'attribuzione di incarichi o Funzioni Strumentali il Ds e lo staff della dirigenza esaminano i curriculum, tenendo conto delle esperienze lavorative e di formazione. Si pone particolare attenzione alla professionalità dei tutor affiancati al personale neo-assunto e all'accoglienza dei docenti neo trasferiti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Manca un'anagrafe completa dei curriculum e delle competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: AQIS016004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,8	47,3	46,3
Curricolo verticale	Si	35,3	28,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	17,6	13,5	22,8
Accoglienza	Si	64,7	59,5	76,4
Orientamento	Si	88,2	91,9	92,9
Raccordo con il territorio	Si	88,2	74,3	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,4	82,4	86,5
Temi disciplinari	Si	47,1	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	47,1	36,5	35,9
Continuita'	Si	41,2	50	41,5
Inclusione	No	58,8	85,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,8	5,4	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,9	12,2	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	29,4	39,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,9	43,2	44,4
Situazione della scuola: AQIS016004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AQIS016004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	3	8	5,2	6,6
Curricolo verticale	4	5,7	3,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,3	1,8	2,9
Accoglienza	2	8,1	7,7	9,5
Orientamento	30	14,4	16,4	13,1
Raccordo con il territorio	1	13,8	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	10,6	7,8	7,8
Temi disciplinari	6	7,3	3,8	4,8
Temi multidisciplinari	7	7,3	5,4	5,1
Continuita'	2	4,2	5,3	4
Inclusione	0	7	11,6	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza gruppi di lavoro nella forma dei Dipartimenti.  
I Dipartimenti elaborano la programmazione disciplinare utilizzando format e indicatori condivisi. La programmazione è messa a disposizione dei Consigli di classe sia in forma cartacea che digitale.  
Nelle aule professori dei diversi lotti sono presenti Pc con collegamento a Internet.  
Esistono gruppi di lavoro su tematiche trasversali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge una certa frammentazione delle tematiche dei gruppi di lavoro.  
Alcuni settori strategici come la progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, l'accoglienza e l'orientamento e il raccordo con il territorio non prevedono pianificazione e realizzazione collegiale, ma sono demandati alla responsabilità di singole figure.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non organizza iniziative di formazione in servizio per i docenti, ma promuove la partecipazione a corsi e seminari esterni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, sia per la programmazione disciplinare che per tematiche trasversali. Sono presenti spazi attrezzati per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	17,6	12,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,3	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,6	25,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	29,4	29,7	23
Situazione della scuola: AQIS016004		Media partecipazione (3 - 4 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	49,2	57,9
	Capofila per una rete	28,6	24,6	26,1
	Capofila per più reti	14,3	26,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS016004		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,9	21,5	22,5
	Bassa apertura	7,1	13,8	8,2
	Media apertura	7,1	24,6	14,2
	Alta apertura	42,9	40	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: AQIS016004	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: AQIS016004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	64,7	62,2	48,7
Regione	2	11,8	17,6	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,5	17,6	19,2
Unione Europea	0	17,6	18,9	13,7
Contributi da privati	0	5,9	6,8	8
Scuole componenti la rete	0	52,9	59,5	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AQIS016004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	41,2	37,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	23,5	27	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	58,8	73	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	17,6	16,2	10,5
Altro	1	29,4	36,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AQIS016004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	11,8	25,7	27,9
Temi multidisciplinari	2	52,9	37,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	58,8	60,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	31,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	10,8	12,4
Orientamento	0	11,8	10,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	0	6,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	2,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	23,5	33,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	23,5	14,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	5,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,8	13,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	23,5	36,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	47,1	32,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,9	12,2	10
Situazione della scuola: AQIS016004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AQIS016004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	41,2	33,8	40,4
Universita'	Si	64,7	77	66,9
Enti di ricerca	No	17,6	12,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	52,9	52,7	46,8
Soggetti privati	Si	58,8	62,2	59,2
Associazioni sportive	No	35,3	41,9	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	47,1	56,8	56,9
Autonomie locali	No	64,7	60,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	41,2	39,2	42,7
ASL	No	64,7	47,3	52,4
Altri soggetti	No	11,8	16,2	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AQIS016004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	88,2	74,3	79,1



### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
AQIS016004			X
L'AQUILA	6,0		93,0
ABRUZZO	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,5	23	20,3
	Numero di convenzioni basso	11,8	16,2	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	35,3	24,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	17,6	27	20,2
	Numero di convenzioni alto	11,8	9,5	19,9
Situazione della scuola: AQIS016004 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto: AQIS016004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	10,09	16,3	17,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti di scuole, anche come scuola capofila.</p> <p>Le reti denotano un alto grado di apertura a soggetti diversi dalle istituzioni scolastiche. La partecipazione alle reti di scuole consente un maggior radicamento nel territorio e la possibilità di poter interagire con profili professionali diversi da quelli presenti all'interno dell'Istituzione scolastica.</p> <p>La scuola partecipa alle reti per il miglioramento delle pratiche educativo-didattiche e per aver accesso a finanziamenti diversi da quelli dello Stato.</p> <p>Oltre agli accordi di rete, la scuola ha accordi formalizzati con altri soggetti del territorio, quali Università, Enti di formazione, privati, associazioni finalizzati principalmente al raccordo con il mondo del lavoro.</p> <p>Per il raccordo con il territorio e il mondo del lavoro all'interno della scuola è stato strutturato un apposito gruppo di lavoro.</p>	<p>La scuola non partecipa a reti finalizzate all'economia di scala e alla gestione dei servizi.</p> <p>La scuola deve migliorare la capacità di avere accesso, attraverso le reti, a finanziamenti diversi da quelli dello stato: oltre a finanziamenti statali e regionali, non vi è evidenza di finanziamenti da parte di privati, Enti Locali e Unione Europea.</p> <p>Tra i soggetti con i quali la scuola ha stipulato accordi e convenzioni mancano gli Enti Locali.</p> <p>La realizzazione di stage e, in generale, la stipula di accordi e convenzioni per il collegamento con le imprese e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro è più bassa dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali. A questo proposito, è utile sottolineare che la difficoltà della scuola a formalizzare accordi per stage, tirocini e alternanza ha risentito della gravissima crisi economica vissuta dal territorio dopo il sisma del 2009, che ha drasticamente ridotto il numero delle attività e delle imprese presenti sul territorio.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AQIS016004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,24	15,6	11,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	20,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	61,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18,8	16,2	12,3
	Alto livello di partecipazione	6,3	1,5	0,9
Situazione della scuola: AQIS016004	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AQIS016004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AQIS016004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	29,83	38,5	38,5	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	20,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,7	66,2	67,3
	Alto coinvolgimento	17,6	13,5	15,6
Situazione della scuola: AQIS016004		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa attraverso il ruolo della componente genitori presente negli Organi Collegiali, all'interno dei quali vengono definiti anche i principali documenti che regolano la vita della scuola: Patto di corresponsabilità, Regolamento di istituto ecc.. In generale, la partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attività della scuola, seppur attestata su valori medio-bassi, è allineata ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La scuola organizza conferenze aperte ai genitori e il sito web è il principale strumento di comunicazione con le famiglie. Il contributo medio volontario delle famiglie è significativamente più basso rispetto ai riferimenti provinciali e regionali e quasi la metà rispetto alla media nazionale: in questo modo l'accesso alla scuola delle famiglie in difficoltà è facilitato.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti per il rinnovo del Consiglio di Istituto nell'anno di riferimento è quasi irrilevante. Non sono stati attivati strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali registro elettronico e messagistica. Il contributo volontario richiesto alle famiglie è significativamente più basso rispetto ai riferimenti provinciali e regionali e quasi la metà rispetto alla media nazionale, con conseguente ridotta disponibilità di fondi da destinare al supporto dell'attività amministrativa e didattica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
questionario alunni	report finale alunni.pdf
organizzazione didattica	organizzazione didattica_v2.pdf
questionario docenti	REPORT DOCENTI-09152015101844.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	sostenere l'accoglienza e l'inserimento degli studenti in ingresso e all'interno del percorso di studi, potenziando la didattica orientativa.	ridurre la percentuale delle sospensioni del giudizio nel biennio avvicinandola alla media provinciale
		sostenere e valorizzare le eccellenze	ridurre la percentuale di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno avvicinandola alla media provinciale.
			Aumentare la percentuale di studenti con votazione da 91 a 100 all'esame di stato.
			collocare una percentuale minima di studenti nella fascia "con lode" dei diplomati.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	sostenere l'apprendimento per competenze	ridurre lo scarto tra i risultati della scuola e quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile .
		migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare la percentuale di studenti collocati nella fascia 5 in matematica ..
			Ridurre la percentuale di studenti collocati nella fascia 1 in matematica .
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	c	
✓	Risultati a distanza		i


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Relativamente ai risultati scolastici, si evidenziano criticità nell'orientamento in ingresso e in itinere con un'alta percentuale di sospensioni del giudizio nel biennio e di abbandoni nel corso del primo anno nel Tecnico. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali collocano la scuola al di sotto delle medie di riferimento sia in Italiano che in matematica , con prevalenza di fascia 1 in matematica e differenze significative nella percentuale di studenti collocati nella fascia 5.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓ Curriculum, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum per competenze, almeno per Italiano, Matematica e Lingua Inglese

		Generalizzare il ricorso a "compiti autentici" per la valutazione delle competenze, sul modello di quelli utilizzati nelle prove standardizzate.
		Elaborare indicatori e griglie per la valutazione delle competenze, almeno per Italiano, Matematica e Lingua Inglese
		Elaborare e generalizzare l'uso di indicatori di valutazione comuni
	Ambiente di apprendimento	Creare ambienti di apprendimento il più possibile trasversali, in modo da sollecitare un approccio multidisciplinare ai problemi
		Promuovere la creazione di ambienti di apprendimento digitali per favorire la personalizzazione dei percorsi, l'apprendimento significativo e attivo
		Promuovere a livello di istituto una progettualità che favorisca il dialogo tra discipline, settori, specializzazioni
		Migliorare e potenziare di laboratori di indirizzo, per formare competenze coerenti con le richieste del mondo del lavoro.
	Inclusione e differenziazione	Promuovere percorsi, anche extracurricolari, per la valorizzazione delle eccellenze
		Promuovere opportunità di apprendimento centrate sul tutoring e la peer education, per la valorizzazione delle eccellenze e il supporto alle difficoltà
		adottare forme di sostegno alle difficoltà di apprendimento quali sportelli didattici, corsi di allineamento/riallineamento e corsi di recupero
		prevenire il disagio attraverso laboratori tematici e attività di counseling e sportello di ascolto
	Continuità e orientamento	Programmare percorsi strutturati per l'accoglienza e l'orientamento in ingresso e in uscita
		Generalizzare in modo trasversale la didattica metacognitiva e l'autovalutazione finalizzate all'orientamento continuo
		Individuare forme strutturate e strutturali per il monitoraggio dei risultati a distanza
		Potenziare l'attività di continuità e orientamento con le scuole secondarie di primo grado, con università e mondo del lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consolidare rapporti e alleanze nel territorio, formalizzati e non, che sostengano la scuola nei suoi compiti istituzionali e ne facilitino lo sviluppo
		Individuare in modo chiaro compiti e funzioni di gruppi di lavoro e figure di coordinamento
		Adottare modalità di monitoraggio di processi e di controllo di gestione
		Monitorare l'efficacia dell'utilizzo del FIS e dei finanziamenti extra FIS
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Centrare la formazione in servizio sui temi della didattica per competenze, la didattica orientativa e dell'insegnamento efficace

		Valorizzare la formazione e le esperienze di figure dedicate all'orientamento e al counseling
		Promuovere in modo progressivo e generalizzato lo sviluppo delle competenze digitali del personale.
		Valorizzare promuovere lo sviluppo delle competenze del personale attraverso compiti di coordinamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere l'adesione a reti di scuole per la formazione in servizio, la ricerca e la sperimentazione didattica
		Avviare e potenziare progressivamente esperienze di ASL integrate nel percorso formativo degli alunni
		Rendere la progettualità curricolare e extracurricolare sempre più coerente con i bisogni del territorio, anche con il supporto del CTS
		promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie e del territorio (associazioni, università, imprese, fondazioni)

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola intende adottare le strategie didattiche e formative che consentano a tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo. Nello specifico, strategie di consolidamento ed orientamento in favore delle classi del biennio dove è più elevata la percentuale di studenti con debito formativo, in particolare per Matematica e Lingua straniera e di abbandoni in corso d'anno. La scuola si impegna inoltre, dopo attenta analisi dei dati, ad adottare strategie di potenziamento per gli studenti meritevoli nella prospettiva di valorizzarne l'eccellenza.

Relativamente agli esiti nelle prove standardizzate, si rileva la necessità di potenziare gli insegnamenti di italiano e matematica e di adottare una didattica per competenze. A tale scopo, appare fondamentale curare la formazione in servizio dei docenti, sia fornendo gli strumenti per l'autoformazione, sia promuovendo gruppi di lavoro e/o iniziative strutturate a livello di istituto o in rete con altre scuole.